

mei et di tutti i subditi dil gran turco; e de mi Synan vayvoda damò fede ai spalatini e polizani e a li brazani e li signani e radobigliani e a tutti altri, che non habbi paura, ni in persona, ne in haver, ne di alcuna cosa contraria, ne di la marcadantia sua.

235 *Die 30 maij 1510. In Rogatis.*

L'anderà parte: che tutti quelli che hanno pagato li mezi fitti a la Signoria nostra, per vigor di la parte presa in questo Consiglio questo tempo passato, et che in termine di zorni octo proximi vorano exborsar alla Signoria nostra altri tanti danari in contadi, quanti furono li primi, sia incorporato questo credito *cum* l'altro primo; et per tanto quanto serà tutto el suo credito, el qual se deba tuto reputar danari contadi, possino li dicti tuor tanti de i beni di debitori, posti, over che se ponesseno in la Signoria nostra, et *similiter* de quelli che se metterano a l'incanto. Quelli veramente che non volesseno la sua satisfaction, *ut supra*, possino scontar dicto suo credito in le angarie che se metèrano da novembrio in là *cum* el don che le se metterano, el qual don se intendi solamente per quella parte, che adesso se sborserà in contadi per vigor de la presente parte, et portato el credito a l'officio nostro di governadori de le intrade dove se habia ad far la exation del soprascripto danaro.

Et ad questa medema condition siano quelli, che restasseno debitori de questa rason, che volesseno pagar nel soprascripto termene el primo debito, et sborsar, et per vigor de la presente parte, i qual possino pagar senza pena.

236 *Die ultimo maij 1510. In Rogatis.*

Sono molti creditori de la Signoria nostra, de rason de stalie, doni et nollì de nave, che instano grandemente poter scontar, il che ne li presenti tempi è cossa molto dannosa et detrimentosa di la Signoria nostra, *unde* essendo conveniente proveder di questo, *cum* opportuno remedio, che faci per la Signoria nostra et per li creditori predicti, perhò:

L'anderà parte: che tutti li creditori di la raxon predicta che hanno el suo credito liquido, che in termine de zorni octo proximi, esborserano a l'officio nostro di governadori altratanti danari contadi, qualli sono creditorj, sia incorporato uno credito *cum* l'altro, et per sua satisfaction possino tuor tanti di beni di debitori messi, over che se metesseno in la Signoria nostra, et di quelli che se ven-

desseno a l'incanto de le cazude, per tanta valuta quanta serà tutto el suo credito, senza sborsar altro in contadi, possendo *etiam* tuor per sua satisfaction di debitori che al presente se trovano al dicto officio de le cazude. Dechiarando, che quelli che non volesseno, over non potesseno, sborsar in contadi tanta quantità quanto è tutto il suo credito, possino sborsar quella parte i vorano in contadi, la qual sia incorporada *cum* altro tanto dil suo credito; et per tanto possino tuor la sua satisfaction sopra li beni al modo dicto de sopra, et *similiter* tuor de li debitori predicti, statuendo che quelli che fusseno debitori de dexime et tanse, poste al tempo de la presente guerra, et fusseno creditori de la rason predicta, non possino haver il beneficio de la presente parte, se prima non hanno pagato quanto sono debitori de le angarie predictae.

*M. D. X. die tertio junii.*

Ne la parte presa di ultimo dil passato in questo Consiglio, è statuto che tutti li creditorj de rason de stalie, doni et nollì de nave, che in termine de zorni 8 proximi, exborsasseno tanti danari contadi, quanti fusse el suo credito, potesseno tuor di beni di debitori di la Signoria nostra per sua satisfaction *cum* li modi in quella contenuti, ma perchè in dicta parte, l'è uno capitulo che dice, che quelli che fusseno debitori de dexime et tanse, poste in tempo de questa guerra, et che fusseno creditori de la soprascripta raxon non potesseno haver il beneficio de epsa parte, se prima non havesseno pagato quanto fusseno debitori de dictae graveze, è conveniente dar qualche habilità *etiam* a li predicti, et perhò:

L'anderà parte: che dicto capitulo sia reformato in questo modo, che quelli che fusseno creditori de stalie, doni et nollì de nave, et fusseno debitori di dexime et tanse, poste al tempo di questa guerra fin al presente zorno, pagando la mità del suo debito in contadi, possino scontar altro tanto *cum* el suo credito et non dar altri, et poi exborsando in exeeution di la presente, in termine di zorni octo, in la contentia di quella, possino haver il beneficio de la dicta parte, la qual in *reliquis* se intende ferma et valida.

*Dil mexe di zugno 1510.*

237

A di primo introno tre consieri a la banca di qua da canal: sier Hieronimo da Mulla, sier Nicolò Donado, et sier Alvise Capello; cai di XL: sier Fran-